



*D'argento al leone di rosso coronato d'oro.
L'arme ha gli attributi propri
del Comune: il serto di
fronde d'alloro e di quercia e
la corona civica turrata.*

Lo stemma è quello della
famiglia Campistron,
feudataria nel Settecento
di Penango.

Penango

Li toponimo ha origini quasi certamente germaniche, che lo fanno derivare dal nome di persona *Bodin* o dal latino *Pedo*.

La storia

Fino all'inizio del XVIII secolo Penango è stata parte integrante della comunità di Moncalvo, di cui ha seguito le vicende. Nel 1704 Ferdinando Carlo di Gonzaga distacca la comunità dal paese di Moncalvo per concederlo in feudo al marchese Giovanni Gualberto di Campistron, segretario del re di Francia. La nuova comunità si compone dei "cantoni" di Penango, Cioccaro (con Santa Maria) e Patro. Nel 1717 il feudo viene acquistato dal casalese marchese Francesco Mossi di Morano. Negli anni 1741-1747 subisce l'occupazione delle truppe francesi durante la guerra di successione austriaca. Durante il periodo napoleonico vengono incamerati dal demanio nazionale i numerosi e vasti possedimenti terrieri già di proprietà degli ordini e delle congregazioni religiose. Sempre in questo periodo molti penanghesi prendono parte alle campagne napoleoniche di Spagna e di Russia, e alcuni vi trovano la morte. Al termine della dominazione napoleonica in Piemonte, nel 1814, Penango viene aggregato al mandamento di Tonco, dove resta fino al 1885, quando tornerà nuovamente a far parte del comune di Moncalvo.

Nel 1880 i Salesiani di Don Bosco acquistano l'antico "casino di campagna" dell'avvocato Caroelli per edificarvi un collegio, dedicato a San Pio V, che, nei primi anni del Novecento, ospita chierici tedeschi. Dopo molti anni di grande vitalità, il complesso viene chiuso nel 1966.

Nel 1908 le frazioni di Santa Maria e Patro ritornano sotto il comune di Moncalvo e nel 1916 viene costruita la stazione ferroviaria sulla linea Asti-Casale-Mortara. Nel 1972 viene fondata la sezione Artiglieri in congedo, intitolata al colonnello Pietro Mazza, comandante del I Reggimento Artiglieria di Corpo d'Armata, trucidato dai tedeschi a Spalato il 1° ottobre 1943. Nella sala consiliare sono conservate le sue mostrine di ufficiale.

I personaggi

Giovanni Andrea Allemanno (XVIII secolo). Ebanista le cui opere sono conservate nella Parrocchiale di Penango, a Grana e nella cattedrale di Asti.

Mons. Emiliano Manacorda (1833-1909). Vescovo di Fossano dal 1872, fu il fondatore del santuario di Cussanio, dove riposano le sue spoglie.

Edoardo Fassini Camossi (1871-1942).

Gli edifici

Chiesa di San Grato in Penango. Ricostruita a partire dal 1754 su disegno del Magnocavallo, conserva all'interno alcune tele di Guglielmo Caccia.

Chiesa di San Vittore in Cioccaro. Edificata su una preesistente chiesa romanica, è stata ampliata e rimaneggiata nel corso del Settecento.

Ufficiale di fanteria e decorato con la medaglia d'argento al valor militare durante la guerra di Libia (1912), morì con il grado di Generale di Brigata.

Giovanni Minoglio (1851-1915). Avvocato, scrittore di storia locale, nonché di testi dedicati alla numismatica e all'archeologia.

Chiesa di San Cassiano. Esempio di chiesa campestre, è stata recentemente restaurata.

Complesso del Sant'Ufficio in Cioccaro. L'edificio probabilmente del XV secolo è stato in passato proprietà dell'Inquisitore di Casale. Oggi è adibito a ristorante.



Penango

Epoca di fondazione
Dato non disponibile

Data di istituzione del comune
1704

Abitanti
545

Abitanti a inizio '900
2121

Superficie territoriale
9,47 kmq

Altitudine s.l.m.
264 m

Frazioni del comune
Cioccaro



Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.

ALLEMANO A., *Come da memorie antiche. Cronache e storie del cantone di Santa Maria*, Circolo Parrocchiale Bersano, S. Maria di Moncalvo, 1998.

CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.
MASSIA, *Bricciche di toponomastica monferrina*, in R.S.A.A. per la provincia di Alessandria, fasc. XXXIV, 1925.

MINOGLIO G., *Brevi cenni storici su Moncalvo*, Moncalvo 1877.

NICOLINI, A. *zozzo per il circondario di Casale Monferrato*, Loescher, 1877.

VILLATA, *Penango nel Monferrato*, Pro Loco di Penango 1991.

Pagine Moncalvesi, semestrale a cura della Biblioteca "F. Montanari" di Moncalvo, 1996-1999.

Palazzo comunale
Piazza Marconi, 2
Cap 14030

Tel. e Fax 0141 910123
penangocomune@libero.it
www.comune.penango.at.it